

Impegno di carità per bambini ed adulti

Il carattere missionario del tempo di Quaresima ci dà modo di crescere nell'attenzione ai bisogni di tutti e soprattutto delle Chiese sparse nel mondo. Quest'anno la colletta locale "Un pane per amor di Dio" sarà particolarmente indirizzata a sostenere i progetti diocesani avviati in Kenya nelle missioni di OI Moran e della missione in Bolivia. **Mercoledì delle ceneri troverete, alle porte della chiesa, la cassetta che sarà restituita la domenica delle palme, con il frutto di ogni vostro piccolo sacrificio.**

Claudio, nuovo Accolito

Sabato prossimo 20 febbraio a Bologna, fra Claudio Benvenuti riceverà il ministero dell'accollato. Potrà così prestare servizio all'altare, aiutando il sacerdote nelle celebrazioni, specialmente nella Messa; può, inoltre, distribuire l'eucaristia ai fedeli. I fedeli delle nostre parrocchie gli sono particolarmente vicini con l'affetto di sempre e con la preghiera.

IMPEGNI della SETTIMANA

- Domenica 14, alle ore 16.00 incontro dei chierichetti, in diretta con la Basilica della Salute.
- Mercoledì 17 febbraio: a S. Rita, ore 18.30 liturgia della parola ed imposizione delle ceneri; a S. Maria di Lourdes, ore 18.30 santa Messa, imposizione delle ceneri, Eucaristia.
- Venerdì 19 febbraio ore 16.00 via Crucis nella chiesa di S. Maria di Lourdes; ore 20.30 nella chiesa di S. Rita.
- Domenica 21 alle ore 16.00, nella chiesa di S. Maria di Lourdes Ritiro di Quaresima per tutta la Collaborazione Pastorale.



La Parrocchia del Cielo

Questa settimana sono tornati alla casa del Padre:
PAPA LUIGINO, BUCCIOL ERMELINDA e PALLADIN IOLANDA
della parrocchia di S. Maria di Lourdes
"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML)
Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML - in cappellina)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:
lun. merc. giov. sab. 10.00-11.00, mart. ven. 16.00-17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:
Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com
Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

14/02/2021 N°22 VI Domenica del Tempo Ordinario - B

Con Gesù il regno di Dio è proprio arrivato

Tra tutte le malattie, la lebbra era considerata dagli israeliti la peggiore delle malattie, perché, oltre alle mutilazioni e alle sofferenze che provocava, chi la contraeva diventava un essere impuro, che voleva dire non ammesso né ai luoghi sacri, né alla convivenza con gli altri. Il libro di *Giobbe* la definisce "la primogenita della morte", perché portava alla morte sociale del lebbroso, condannato a vivere isolato, fuori dalla città, come uno zombie vivente, privo del sostegno familiare e lasciato vivere come un deturpato accattone "fuori dal campo". Nessuno poteva toccarlo o avere contatti con lui, pena la contaminazione. Inoltre, doveva segnalare visibilmente il suo stato con vesti strappate, capo scoperto e con la bocca velata, avvisando gli altri a voce alta della sua malattia.



Con Gesù le cose cambiano. Anche i lebbrosi sono degli esseri umani, a cui Dio vuole bene. Egli fa capire che della legge mosaica va tenuto quello che può servire a impedire il contagio del male. Per il resto, però, per quanto si tratti di una delle malattie peggiori, che fa venire ribrezzo, anch'essa va trattata come le altre. Chi viene colpito non è un maledetto da Dio, né dev'essere considerato una persona sporca, da non toccare per non contaminarsi.

La guarigione del lebbroso e la sua purificazione è la prova che il regno di Dio è arrivato davvero. Gesù si mette a fare proprio quello che ci si aspettava dal Messia.

Si muove a compassione del lebbroso, accoglie la sua richiesta di guarigione-purificazione e gli ridona la salute fisica e la purità richiesta dalla legge. Scavalca il legalismo giudaico, che vietava il contatto con le persone impure, e tocca il lebbroso. È bastato questo gesto, unito alla parola: *"Lo voglio, sii purificato!"*, perché quel lebbroso ritornasse ad essere una persona rimessa a nuovo e pienamente reinserita nella vita sociale e religiosa della sua città. Il racconto di questa guarigione è una testimonianza importante sulla vera identità di Gesù. Il lebbroso con la sua richiesta: *"Se vuoi, puoi purificarmi"*, obbliga Gesù a rivelarsi e a dirgli che cosa Dio vuole veramente da quella sua carne piagata e dalle sue lacrime. Qual è veramente la volontà di Dio? Sacrifici, sofferenze e pazienza, come dicono i sacerdoti? O un figlio guarito? Gesù, davanti a quell'uomo in ginocchio, è costretto a rivelare Dio. È costretto a dire una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: *"Lo voglio: sii purificato!"*. Ricordiamocelo: Dio vuole figli guariti. È la buona notizia di oggi e di sempre: non un Dio che condanna, ma un Dio che fa grazia e che guarisce la vita. Lo mostra Gesù, soprattutto

con questa guarigione. Dio è guarigione! Non sappiamo esattamente come faccia. Sicuramente non moltiplicando i miracoli, ma lottando con ogni malato contro ogni suo male e rinnovando goccia a goccia la sua vita.

Don Franco

Lectures della Domenica Lv 13,1-2.45-46 1 Cor 10,31-11,1 Mc 1,40-45

Quaresima 2021

Carissimi, vi invito ad affrontare il tempo liturgico della Quaresima, in questa perdurante situazione di pandemia, come una nuova occasione che il Signore, crocifisso e risorto, ci offre per disporci a condividere la sua passione, ossia la totale consegna di sé. Potremo così imparare a constatare i fermenti di vita nuova, frutto della sua risurrezione, che oggi già alimentano la vita della Chiesa e del mondo, al di là di ogni avversità. Scriveva Madeleine Delbrèl: "Niente accade senza che Dio lo permetta e Dio niente permette che non possa tornare a sua gloria".

È certo una notevole fatica scoprire le opportunità di vita nuova, nascoste all'interno di questi mesi, ma è importante che questa situazione non passi inosservata. A tale proposito, papa Francesco ha commentato che "peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi".

Aiutiamoci, dunque, vicendevolmente, ad accogliere i segni pasquali, presenti dentro questo tempo di complessità, che tuttavia dobbiamo pazientemente decifrare, anche se a fatica.

Come cristiani, mediante un comune discernimento, abbiamo il compito di trasformare questa fase critica della nostra storia in una occasione di conversione missionaria della pastorale, mentre, nello stesso tempo, ci confrontiamo con gli

uomini del nostro tempo per offrire una corretta interpretazione degli eventi che ci stimolano a una nuova ripartenza.

Come cristiani e come cittadini siamo chiamati innanzitutto a una "presenza di speranza", che invoca cammini di comunione e di corresponsabilità, mediante un'opera di riconciliazione a vantaggio di tutti, a partire dai più vulnerabili e dagli ultimi della società.

Dal momento che "tutto è connesso", l'impegno o il disimpegno dei singoli ricade sugli altri, così che il dovere di proteggere se stessi è legato all'impegno di responsabilità verso gli altri.

Il cammino quaresimale include per noi cristiani, soprattutto, l'impegno (e non solo il proposito!) di iniettare uno "speciale vaccino", quello del cuore, che ci chiama a riconciliarci con Dio, innanzitutto mediante la celebrazione del sacramento della Penitenza, che in questo periodo è stato trascurato!

Nello stesso tempo, siamo invitati a prenderci responsabilmente cura degli altri, soprattutto di quanti la società considera come un peso, superando quel clima di generale indifferenza che ci distoglie dal riconoscerci tutti "sulla stessa barca".

Vi invito ad avvalervi della lettura, meditata e attualizzata, della recente enciclica di papa Francesco "Fratelli tutti", quale comune impegno quaresimale. Lettura che, come comunità, abbiamo già iniziato

e continueremo insieme, nella catechesi. Per costruire una vera fraternità occorre partire dalla consapevolezza che viviamo in un mondo senza frontiere e che in questa situazione la vera fratellanza è una esigenza ineludibile. "Ci chiniamo per toccare e guarire le ferite degli altri?" (FT 70).

È bello sentirsi Chiesa che cerca insieme le risposte alle domande suscitate dal tempo della pandemia, una Chiesa che si fa compagna di strada con tutti coloro che ricercano la verità, che si interrogano

sul significato della vita e della morte, temi che facilmente emergono e per i quali i cristiani devono poter offrire significative riflessioni.

Non possiamo dimenticare quanto ha auspicato il Papa nel suo storico discorso alla Chiesa italiana, radunata a Firenze, nel 2015: "Desidero una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza. Sognate anche voi questa Chiesa, credete in essa, innovate con libertà". don Marco

Mercoledì delle Ceneri

Con il gesto penitenziale dell'imposizione delle ceneri sul capo assieme al digiuno (fare un solo pasto e una sobria colazione) e l'astinenza (non solo dalle carni, ma da ogni cibo costoso) inizia la quaresima. Questo gesto ricco di significato, non è un optional ma una decisione ferma di impegnarsi a vivere la quaresima. È un prendersi sul serio che mette in moto le nostre energie.



Mercoledì 17 febbraio

a S. Maria di Lourdes

ore 18.30 Solenne liturgia per l'inizio della Quaresima, benedizione e imposizione delle ceneri - Eucaristia

a S. Rita

ore 18.30 Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri

Vendita primule

Il Centro di Aiuto alla Vita di Mestre ringrazia le comunità per il sostegno a favore del movimento. Dalla vendita delle primule sono stati raccolti € 435 a S. Rita ed € 700 a S. Maria di Lourdes.

Ritiro di Quaresima

La Quaresima che ci introduce alla celebrazione della Pasqua è per la comunità cristiana l'evento più importante di tutto l'anno. Per iniziare nel migliore dei modi questo cammino verso la luce radiosa della Pasqua siete invitati al ritiro che si terrà **domenica 21 febbraio alle ore 16.00 nella di S. Maria di Lourdes**. Don Marco guiderà la riflessione. Concluderemo con la preghiera del vespero e la benedizione Eucaristica. L'invito è rivolto a tutti.

Via Crucis

Venerdì prossimo 19 febbraio e per tutti i venerdì di Quaresima, alle ore 16.00 si terrà nella chiesa di via Piave il pio esercizio della Via Crucis, mentre nella chiesa di S. Rita sarà alle ore 20.30.

Al rito della via Crucis, oltre a tutta la comunità, sono invitati anche i fanciulli ed i ragazzi della catechesi di tutti i gruppi.

